

## VALCAMONICA

CORTENO GOLGI. La faticosissima prova in scena domani anche grazie al ripristino dei sentieri effettuato nelle settimane scorse da tanti volontari di Santicolo

## Sky Marathon, prima del via è già successo

La corsa del cielo è prova unica del Campionato italiano di categoria e ha fatto il pieno dei partecipanti ben prima dello stop alle iscrizioni

Lino Febrari

È stata una delle prime gare del genere ad affacciarsi sul panorama sportivo internazionale, e oggi la «4 Luglio Sky Marathon» (la maratona del cielo di Corteno), è arrivata alla 24esima edizione facendo anche quest'anno il pieno di iscrizioni: i 400 pettorali disponibili sono andati esauriti prima della data limite.

La corsa-gara di domani sulle montagne che coronano le Valli Brandet e Campovecchio sarà prova unica del Campionato italiano Sky Marathon Fisky. Quindi, i 42 e rotti chilometri tra le vette (da anni si corre anche la mezza maratona) designeranno gli atleti (donne e uomini) che potranno fregiarsi del titolo tricolore. «Un orgoglio per tutti noi - dice Gianluigi Tom Bernardi gran capo del comitato che annovera centinaia di volontari - vuol dire che siamo apprezzati per l'ottimo lavoro che svolgiamo».

Al via dalla piazza Venturini di Corteno (in contemporanea alle 6.45 le gare femminili, alle 7 le maschili) ci sarà la rumena Dragomir Denisa Io-



Volontari impegnati nelle settimane scorse nella cura dei sentieri

nela, vincitrice delle tre ultime edizioni (5h 14' 03" dodici mesi fa), alla ricerca del poker, mentre non farà parte dei partenti il trionfatore del 2018 (4h 13' 55") Cristian Minogio: guai fisici impediranno al novarese di tentare il bis. «Tra i maschi vedo favoriti William Boffelli - azzarda Bernardi -, ma è nutrito il lotto di corridori che ambiscono al tricolore».

Al successo della manifestazione, ideata per ricordare Davide Salvadori, un giovane di Santicolo morto in un incidente a Brescia nel 1992 a cui sono dedicati il sentiero lungo il quale si snoda la prova e un bivacco, concorre quasi tutta la popolazione della frazione cortenese: «Senza il loro aiuto sarebbe impossibile mettere in cantiere un evento del genere - afferma Tom

- Quest'anno poi ci siamo trovati con sentieri e mulattiere devastati prima dalla tempesta Vaia e poi dalle nevicate primaverili. Per giornate intere hanno tagliato piante e ripristinato tracciati che, se non fosse per la nostra manifestazione, difficilmente sarebbero stati ripuliti. Un grazie di cuore lo dobbiamo poi a quanti, tecnici del Soccorso alpino e del Sagf in primis, ci offrono un supporto fondamentale per la sicurezza di tutti».

**IL PROGRAMMA?** Oggi dalle 14 alle 18, nella tensostruttura di Santicolo la conferma delle iscrizioni e il ritiro dei materiali gara. Alle 18.30 il briefing tra organizzatori, concorrenti e responsabili dei volontari. Domani attorno alle 8.45 l'arrivo del primo atleta della mezza, mentre il vincitore della lunga taglierà il traguardo dopo le 11; alle 15.30 il limite per entrare nelle classifiche. Montepremi come al solito ricchissimo: 2000 euro per i vincitori (700 ai primi della mezza) e a scalare buoni valore importanti fino alla 25esima posizione (la decima femminile). Senza dimenticare i bonus per i record superati. ●

## A Pontedilegno

Strade e area faunistica  
Si lavora per cancellare  
le tracce della tempesta

Lavori di bonifica verso le Case di Viso

La priorità che si sono dati da queste parti (ovviamente insieme alla messa in sicurezza del territorio) è quella di riaprire al più presto quell'area faunistica del Parco dello Stelvio appena fuori l'abitato di Pezzo, a fianco della strada che porta a Case di Viso: un luogo frequentatissimo soprattutto in estate. Fino al 29 ottobre scorso, quando la tempesta Vaia ha seminato anche qui

distruzione, la struttura ospitava caprioli, camosci e stambecchi, molti ritrovati feriti nei boschi o sulle vette e curati; altri nati in cattività.

Per accelerare i tempi di sgombero del legname schiantato sul ripido pendio del «bosco sacro» (sacro perché da sempre protegge le case dalle valanghe e dai massi), nei giorni scorsi a dar man forte ai boscaioli del Consorzio forestale Due Parchi e

dell'impresa agricola La Boskiva di Vezza d'Oglio è arrivato anche un aiuto dal cielo: un elicottero Ecoreil B3 di Elimast ha effettuato decine di rotazioni trasportando a Sant'Apollonia e al Ponte dei Buoi, appesi al gancio baricentrico, gli abeti sradicati in punti che rendevano difficile il recupero.

«**LAVORI** procedono come da cronoprogramma - commenta Ivan Faustini, sindaco di Pontedilegno, facendo il punto sulla situazione. Le due linee di esbosco (teleferiche che corrono da un capo all'altro della vallata) installate dall'impresa incaricata dalla Comunità montana hanno svolto egregiamente e il loro compito recuperando centinaia di metri cubi di tronchi. Nel frattempo sono iniziate anche le opere per la realizzazione della barriera paramassi alle spalle della frazione - prosegue -; questo ci permetterà di posare una terza linea sul versante che guarda alla Valle delle Messis per recuperare in sicurezza tutti gli altri schianti. Infine c'è l'elicottero, per cui siamo fiduciosi di poter mettere la parola fine su questa brutta vicenda entro i tempi stabiliti».

Quando all'area faunistica, una volta completata l'operazione di pulizia del sottobosco l'intenzione è quella di partire subito con la posa delle nuove recinzioni, in modo da ultimare almeno un recinto per poter accogliere a metà luglio gli ospiti costretti allo sfratto otto mesi fa. **LFEBB.**

CEVO. La Resistenza della Valsaviore torna protagonista oggi e domani

Un libro e una rievocazione  
Doppio omaggio agli eroi

Il calendario prevede per domani la celebrazione del 75esimo anniversario dell'incendio di Cevo da parte dei fascisti, e stavolta la manifestazione sarà orfana di un personaggio importante; di una donna che per tanti anni è stata testimone diretta (al tempo aveva 19 anni) e narratrice, anche nelle scuole, di quel tragico 3 luglio 1944.

Enrichetta Gozzi se n'è andata lo scorso 7 giugno a 94 anni, lasciando un patrimonio

di ricordi che non andranno comunque dispersi, perché nel libro «Racconti di donne della Resistenza» voluto dal Museo della Valsaviore, e che viene presentato questa sera alle 21 nell'auditorium dello stesso museo da Katia Bresadola (la curatrice), c'è un posto di riguardo per lei, memoria vivente di quel crimine.

La staffetta partigiana sarà poi ricordata nel saluto del sindaco Silvio Citroni, duran-

te la celebrazione d'anniversario intitolata «Resistenza e Costituzione». La manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale, dall'Anpi della Valsaviore e dal Museo della Resistenza, con la collaborazione di Cgil, Cisl e Uil e dall'Unione dei Comuni della Valsaviore, si svolgerà nella mattinata tra piazza Belvedere e la pineta. La messa dell'anniversario verrà celebrata alle 11 nello Spazio Feste da don Lorenzo Al-

bertini, dopo la posa di corone sui monumenti ai caduti e alla Resistenza, in piazzetta della Memoria e in piazza Alpini.

**IL SALUTO** dell'Anpi della Valsaviore precederà il discorso ufficiale che sarà tenuto da Juan Furore, insegnante all'Iis «Dandolo» di Carpenedolo e presidente della sezione di Brescia dell'Associazione nazionale ex deportati nei lager nazisti. Infine, alle 15 in pineta la storica e insieme rinnovata Squadra dell'Arsura di Cevo intratterrà gli ospiti. Senza dimenticare che il museo resterà aperto domani dalle 9 alle 22, con la possibilità di una visita guidata che prenderà il via alle 16. ● **L.RAN.**

ANGOLOTERME. La piena improvvisa del fiume Dezzo li ha sorpresi

Pescatori bloccati sulla riva  
Salvati dai vigili del fuoco

Una improvvisa piena del fiume Dezzo, ad Angolo Terme ai piedi della via Mala, li ha sorpresi ieri nel tardo pomeriggio mentre stavano pescando. Per salvare i due uomini che sono rimasti «a metà del guado» sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. La coppia di pescatori si è posizionata sulla riva opposta rispetto a quella che dà sulla strada quando all'improvviso l'apertura delle chiuse del fiume a monte ha mandato e fatto gonfiare il torrente im-

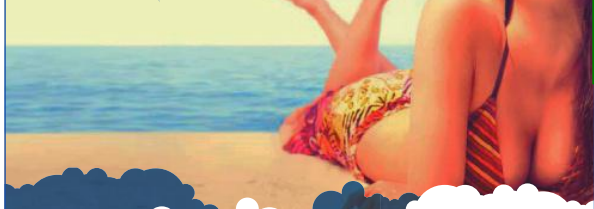


Il recupero di un pescatore intrappolato dal Dezzo

pendendogli di tornare al punto di partenza. I due pescatori si sono trovati in trappola e per riuscire a tornare a casa hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco che sono intervenuti con l'autoscafa.

Per riuscire a recuperare gli escursionisti con la passione della pesca sono intervenuti anche due esperti del Saf (Speleo-alpino-fluviale) che imbragati hanno raggiunto la riva dove i due pescatori avevano deciso di trascorrere la loro giornata. Lì sono stati messi in sicurezza e quindi uno alla volta sono stati assicurati al cavo che gli ha permesso di superare il fiume ingrossato e quindi tornare sulla strada dove si sono concluse le operazioni di salvataggio. ●

www.autolinesabba.it

Lascia l'auto a casa  
ti rilassi, risparmi e ti diverti!Autobus  
del mare

Dal 1 giugno al 15 settembre 2019

Il mare è ancora più vicino!



Autolinee

S.A.B.B.A. srl

Tel. 0364 340212